



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO



Como, 4 aprile 2019

Circolare n. 245
Anno scolastico 2018– 2019

A tutti i docenti I. C. Como Rebbio
Al Sito Web

Oggetto: *Cittadinanza, e Costituzione e le “educazioni”*
Diffusione documento USR Lombardia

Si pubblica in allegato il documento dell'USR Lombardia avente per oggetto “*Cittadinanza e Costituzione e le educazioni: la narrazione dell'USR Lombardia (2014 – 2020)*”.

Partendo dalla finalità prevista dalla normativa vigente (Legge 62 / 2007 e successivi provvedimenti formativi) di “*fornire alle scuole alcuni documenti per riflettere sulle progettazioni relative all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e alle educazioni*”, il documento prende avvio dalle **azioni poste in essere dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia a partire dal Tavolo di Lavoro istituito nel 2014.**

Si invitano, pertanto, tutti gli insegnanti a prendere visione del documento.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Daniela De Fazio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D.Lgs. n. 39/93, art. 3, comma 2



«Cittadinanza e costituzione» e «le educazioni» La narrazione dell'USR Lombardia

Simona Chinelli
USR Lombardia



“CITTADINANZA E COSTITUZIONE” e “LE EDUCAZIONI”

LA NARRAZIONE DELL’USR LOMBARDIA

(2014-2019)

A cura di Simona Chinelli, referente di Cittadinanza e Costituzione e dell’educazione alla Legalità dell’USRLo

1. Premessa

Il termine narrazione è stato scelto per sottolineare che il percorso che sarà presentato è il tentativo di costruire un racconto, utilizzando i dati, i documenti e le esperienze a disposizione, a livello regionale, nazionale ed europeo, con una trama che faccia emergere le relazioni tra le diverse iniziative e gli obiettivi di riferimento.

La finalità è quella di fornire alle scuole alcuni strumenti per riflettere sulle progettazioni relative all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e alle “educazioni” che afferiscono alle competenze di cittadinanza, in una cornice di sistema, alla luce del D.Lgs. 62/2017 e ai successivi provvedimenti normativi.

La narrazione prenderà avvio dalle azioni dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e in particolare dalle “**Linee d’indirizzo per la Cittadinanza e Costituzione**” che il Tavolo di lavoro istituito presso l’USR Lombardia nel 2014 realizzò per rilanciare la riflessione sull’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Un Documento scritto contestualmente all’attivazione di un **monitoraggio** che aveva l’obiettivo di fotografare le modalità di gestione dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle istituzioni scolastiche della Lombardia. Gli esiti del monitoraggio sono stati la base a partire dalla quale l’Ufficio organizzò un corso di formazione, rivolto ai docenti, sull’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, con la prospettiva di formare “figure di sistema”.

Il riferimento ai tre livelli d’intervento soprarichiamati - Linee d’indirizzo, monitoraggio regionale, corso di formazione – favorirà la lettura dell’attualità formativa e l’emersione di specifici orientamenti progettuali, coerentemente con le indicazioni del D.Lgs. n. 62/2017 riguardante la certificazione delle competenze e l’Esame di Stato e i successivi provvedimenti attuativi sia per il primo ciclo sia per il secondo ciclo, delle indicazioni del D.Lgs. n. 61/2017, dedicato agli istituti professionali, della normativa dei CPIA e della nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del Consiglio d’Europa (2018).

2. L'attualità delle "Linee d'indirizzo per Cittadinanza e Costituzione" (2014)

La lettura dell'indice delle Linee d'indirizzo dell'USR Lombardia è significativa per capire l'attualità del documento e gli eventuali utilizzi. Qui di seguito il link che riporta al documento pubblicato sul sito web dell'USR Lombardia:

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/linee-guida-di-CC.pdf>

Cittadinanza e costituzione: la narrazione dell'USR Lombardia. L'indice delle linee d'orientamento.

I riferimenti legislativi	SUGGERIMENTI PER L'IMPOSTAZIONE DEI PROGETTI DEDICATI A C&C: I MODELLI DIDATTICI
Il documento d'indirizzo ministeriale	Schede allegate:
La circolare interpretativa	✓ Costituzione e scuola: i nomi e i valori
Le indicazioni nazionali per il secondo ciclo	✓ Cittadinanza e cittadinanze
Le indicazioni nazionali per il primo ciclo	✓ Le competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea
Le aree di formazione relative a C&C	✓ Scheda per il monitoraggio delle modalità di insegnamento di C&C
Le cittadinanze.....*	✓ Le competenze chiave di Cittadinanza
I livelli d'azione dell'USR Lombardia	✓ Sintesi orientativa del quadro legislativo di riferimento

Nelle Linee d'indirizzo si fa riferimento ai principali ambiti esperienziali sui quali la cittadinanza è praticata e rappresentata nei progetti d'istituto, regionali e nazionali.

Le cittadinanze richiamate nelle linee d'indirizzo

LE CITTADINANZE.....	
Cittadinanza europea	Cittadinanza attiva a scuola
Cittadinanza e legalità	Cittadinanza culturale
Cittadinanza e cultura scientifica	Cittadinanza e volontariato
Cittadinanza e sostenibilità ambientale	Cittadinanza e salute
Cittadinanza e sport	
Cittadinanza digitale	
Cittadinanza economica	

L'USR Lombardia ha attivato un monitoraggio rivolto alle scuole di ogni ordine e grado per costruire la fotografia delle principali scelte metodologiche ed organizzative relativamente all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole della Lombardia.

Nel monitoraggio, la cui scheda di rilevazione è recuperabile al seguente link

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/cittadinanza-e-costituzione/>

si chiedeva di segnalare uno o più progetti ritenuti esemplari e rappresentativi delle scelte dell'istituto.

Sono pervenute a questo Ufficio **1325** schede progettuali, ognuna delle quali contraddistinta dai descrittori qui sotto riportati:

Gli indicatori del monitoraggio regionale 2014

Arete di cittadinanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE,
CITTADINANZA E LEGALITA',
CITTADINANZA EUROPEA,
CITTADINANZA SCIENTIFICA,
CITTADINANZA ECONOMICA,
CITTADINANZA E AMBIENTE,
CITTADINANZA CULTURALE,
CITTADINANZA DIGITALE,
CITTADINANZA A SCUOLA,
CITTADINANZA E SPORT,
CITTADINANZA E VOLONTARIATO,
CITTADINANZA E SALUTE

Origine del progetto

- MINISTERIALE
- REGIONALE
 - UST
 - RETE
- ISTITUTO SCOLASTICO

Caratteristiche didattiche del progetto

- CURRICOLARE
- EXTRACURRICOLARE
 - DI CLASSE
 - DIPARTIMENTALE
 - DISCIPLINARE
 - PRESENTE NEP POF



Strategie /metodologie didattiche di integrazione tra le discipline/aree disciplinari

- DIDATTICA PROGETTUALE
- DIDATTICA INTEGRATA
- DIDATTICA LABORATORIALE
 - DIDATTICA DIGITALE
 - STAGE, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
 - LABORATORIO
 - PEER TUTORING
 - PROJECT WORK

Strumenti di valutazione (risposta libera)

.....
.....
.....
.....

Competenze valutate (risposta libera)

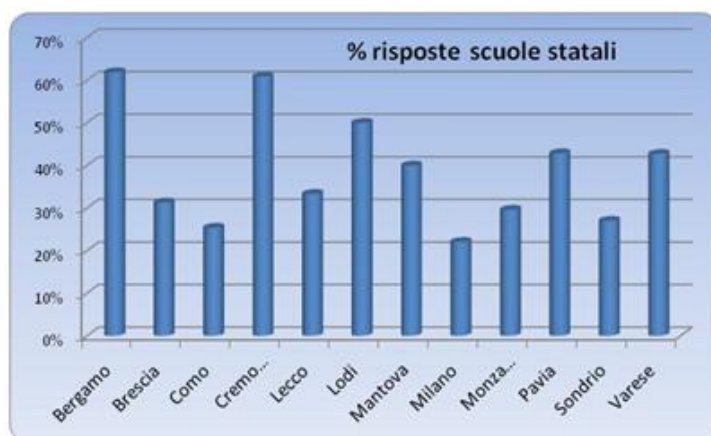
.....
.....
.....
.....

Come si evince dalla scheda di cui sopra per i descrittori “strumenti di valutazione” e “competenze valutate” è stata lasciata la libertà alle scuole di proporre i contenuti ritenuti più rappresentativi e fedeli alla reale esperienze delle scuole.

Gli esiti del monitoraggio sono stati:

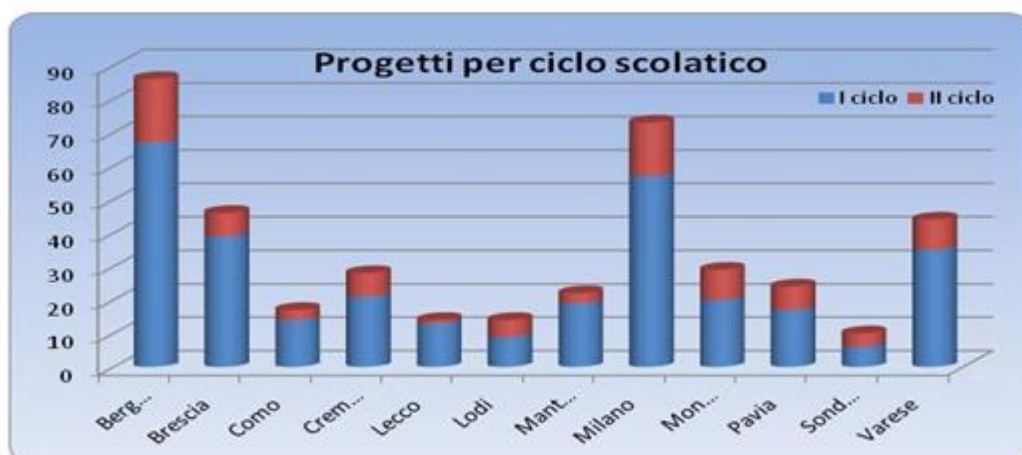
- 1) Scuole che hanno aderito (la maggior parte delle quali sono del primo ciclo);

Risposte scuole statali per provincia



- 2) Progetti svolti in rete;

Progetti per ciclo scolastico



3) Ordine di scelta delle aree trattate;

Aree di cittadinanza

Aree di cittadinanza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot
Cittadinanza a scuola	94	58	49	40	26	8	3	3				280
Cittadinanza culturale	108	80	64	27	5	3						286
Cittadinanza digitale	29	27	15	18	6	3	3					101
Cittadinanza e ambiente	152	90	53	6	3							302
Cittadinanza e legalità	550											547
Cittadinanza e salute	129	72	38	27	17	16	14	3	5	2	3	325
Cittadinanza e sport	57	19	9	10	15	14	7	2	3			136
Cittadinanza e volontariato	74	33	33	15	14	9	6	5	2	3		192
Cittadinanza economica	24	41	11	3								79
Cittadinanza europea	62	89										151
Cittadinanza scientifica	46	10	4									60
Totale complessivo	1325	522	276	146	86	53	33	13	10	5	3	

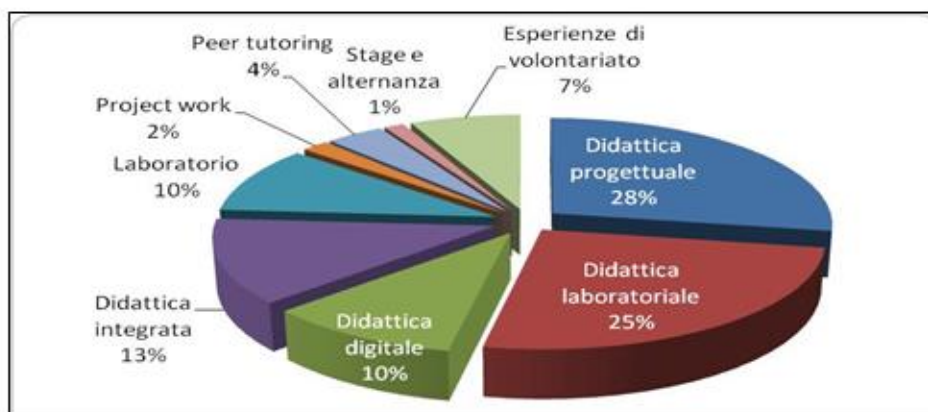
Dalla lettura della scheda di sintesi di cui sopra emerge che l'ambito prioritario in cui le scuole progettavano, negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, i percorsi di cittadinanza era quello della **legalità**, a seguire, nell'ordine, quello della **cittadinanza ambientale**, di **cittadinanza e salute** e di **cittadinanza culturale**.

Caratteristiche progettuali

Caratteristiche	1	2	3	4	5	6	Totale
Curricolare	774						774
Di classe	171	213	34				418
Disciplinare	22	54	62	12			150
Extracurricolare	196	120					316
Presente nel POF	150	365	213	58	14	3	802
Dipartimentale	12	37	9	5	3		66
Totale complessivo	1325	789	318	75	17	3	

Le strategie didattiche preminenti erano afferenti alla didattica per progetti, alla didattica laboratoriale, in una ottica di integrazione disciplinare.

Strategie didattico-metodologiche



Emerge chiaramente, dalla scheda qui di seguito riportata, quanto l'aspetto della valutazione delle competenze di cittadinanza risultasse, nel 2014, una criticità nelle scuole per la mancanza di utilizzo di strumenti adeguati.

Strumenti di verifica

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MB	PV	SO	VA	Totale
Customer satisfaction	24	9	5	16	4	4	2	9	13	7	2	10	105
NON PREVISTA	106	51	22	32	16	18	37	64	36	17	2	38	439
Questionario	22	28	18	18	6	19	8	22	36	16		20	213
Verifica degli apprendimenti	55	32	31	54	23	25	15	68	34	13	21	43	414
Altro	33	16	6	18	2	10	5	28	12	12	7	5	154
Totale complessivo	240	136	82	138	51	76	67	191	131	65	32	116	1325

La voce altro si è poi suddivisa in innumerevoli variazioni tra cui le principali categorie possono essere:
 Osservazioni dirette di vario tipo (44 casi) e Relazioni di vario genere e/o produzione di materiali (32 casi)

Gli esiti del monitoraggio hanno evidenziato alcune questioni aperte:

- Il rapporto tra l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e le Cittadinanze;
- Il rapporto tra l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e le educazioni;
- I dispositivi didattici e l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- I paradigmi per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
- Il ruolo dell'educazione formale, non formale e informale;
- I modelli organizzativi territoriali.

3. La risposta dell'USR Lombardia agli esiti del monitoraggio

E' stato organizzato un corso di formazione per figure di sistema di Cittadinanza e Costituzione con la finalità di fornire ad alcuni docenti (160) gli strumenti per la gestione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, non solo tenendo presente il livello d'istituto ma anche il contesto regionale e nazionale, con l'acquisizione di peculiari competenze in campo organizzativo.

Contemporaneamente c'è stato un intervento su alcune delle "cittadinanze" che si erano rivelate tra le più praticate dalle scuole - legalità, ambiente, cultura - con la stesura di specifiche linee d'indirizzo che facessero emergere la relazione tra Cittadinanza e Costituzione e le educazioni, con una particolare attenzione alla sperimentazione di metodologie didattiche adeguate e con la creazione di reti di scopo per consentire il confronto tra le scuole, in una prospettiva di progettualità condivisa.

L'Ufficio ha inoltre impostato, già a partire dal 2014, le azioni di prevenzione al cyberbullismo nelle scuole a partire dalla "Cittadinanza digitale" come cifra imprescindibile di qualsiasi azione di successo di contrasto al cyberbullismo.

Qui di seguito le principali aree progettuali attivate:

- Le linee d'indirizzo dedicate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. Per una cittadinanza ambientale: <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/lineeguida.pdf>
- Corso di formazione per le figure di sistema di Cittadinanza e Costituzione
<HTTP://WWW.ISTRUZIONE.LOMBARDIA.GOV.IT/TEMI/CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE/>
- Le linee d'indirizzo sulla cittadinanza digitale:
<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo/>
- Cittadinanza culturale - Piano di lavoro dedicato all'accordo Miur – MIBACT:
<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/accordo-miur-mibact/>
- L'educazione alla Legalità. I centri di Promozione della Legalità:
<http://www.cpl-lombardia.it/>
- Ed. alimentare. L'ABC contro lo spreco alimentare:
<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/cittadini/tutela-ambientale/gestione-dei-rifiuti/vademecum-abc-contro-spreco-alimentare>

- I Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC):
<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/materiali/>
- L'educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento:
<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-alle-differenze/>

4. Alcuni approfondimenti

a. "L'ABC contro lo spreco alimentare"

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia hanno avviato il progetto "L'educazione ambientale nelle scuole lombarde per la lotta allo spreco alimentare", finalizzato ad introdurre il tema dello spreco alimentare nei piani triennali della scuola, attraverso una sperimentazione diretta delle scuole. Agli istituti che hanno scelto di aderire al progetto è stato chiesto di affrontare il tema dello spreco alimentare nel corso dell'a. s. 2015/2016, provando ad inserirlo nel percorso curricolare. Il tema è stato affrontato nei modi e nelle forme più adatte alle esigenze formative e alle caratteristiche della classe e del contesto (scolastico/territoriale).

Le insegnanti hanno usufruito del Vademecum "l'ABC contro lo spreco alimentare", recuperabile al link di seguito segnalato, che fornisce un quadro complessivo della tematica e propone alcuni spunti di riflessione e lavoro con le classi. Le scuole hanno avuto la possibilità di contribuire all'implementazione del documento:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/cittadini/tutela-ambientale/gestione-dei-rifiuti/vademecum-abc-contro-spreco-alimentare>

b. I Centri di Promozione della Legalità

Sono state costituite 13 reti, una per provincia, due su Milano, chiamate **Centri di Promozione della Legalità (CPL)**, nate in Lombardia nel 2015, grazie ad una Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. I CPL rappresentano reti tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) che attraverso uno straordinario patto educativo sono impegnate nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.

I CPL sono diventati, in Lombardia, i luoghi permanenti in cui si elaborano percorsi di educazione alla legalità aggiornati, curando gli aspetti della formazione dei docenti e degli studenti, la relazione con il territorio e la costruzione di percorsi curricolari.

I CPL sono impegnati nella sperimentazione di unità di apprendimento sostanziate da Cittadinanza e Costituzione ed educazione alla Legalità.

IL SITO REGIONALE DEI CPL

<http://www.cpl-lombardia.it/>

c. Didattica della storia. Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza

Una sottolineatura specifica è da porre su un progetto regionale triennale, espressione di una specifica linea d'intervento dell'USRLo che mostra come a partire dal disciplinare, in questo caso la storia, si possa costruire una trama di apprendimenti che si nutrono dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dei percorsi di educazione al patrimonio, rendendo praticabile una valutazione complessiva delle competenze di cittadinanza.

Il progetto ha coinvolto un centinaio di docenti che, per tre anni, oltre ad essere stati destinatari della formazione, hanno organizzato, attivato, monitorato e documentato percorsi specifici nelle scuole di appartenenza.

La prima edizione del progetto ha portato alla realizzazione di Unità di Apprendimento, che a breve saranno pubblicate. E' prevista, a settembre, una seconda edizione del progetto.

Progetto triennale 2017-2019

“Didattica della Storia - Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza”:

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/didattica-della-storia/>

d. I Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC)

La creazione in Lombardia di 13 Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), scuole polo di reti, costituite da istituti scolastici e realtà afferenti al mondo della Protezione civile, ha consentito l'elaborazione di PTOF caratterizzati da attività con la Protezione civile programmate a partire da impianti disciplinari e interdisciplinari adeguati alla specificità del progetto.

I piani di lavoro che contraddistinguono i CPPC sono l'espressione di alcuni assi formativi: Cittadinanza e Costituzione, educazione alla sostenibilità ambientale, ed. alla salute, ed. alla legalità, segnando così una distinta via al “service learning”.

L'obiettivo dei progetti di cui sopra è quello di garantire agli studenti la possibilità di esercitare la loro cittadinanza attraverso attività mirate in grado di mostrare l'attualità della formazione sviluppata a scuola con l'insegnamento di cittadinanza e costituzione adeguato ai diversi ordini e gradi di scuola ma anche adeguato alle molteplici pratiche di cittadinanza che lo studente sperimenta attraverso le educazioni.

5. Gli strumenti ministeriali

Le scuole hanno avuto e hanno la possibilità di far esercitare i ragazzi sulle molteplici applicazioni della nostra Costituzione anche rispondendo ai Bandi MIUR- Parlamento che sono un appuntamento annuale che guida le scuole a riflettere sulla Costituzione e la sua attualità, stimolando gli alunni ad elaborare proposte, a partire anche dalla curvatura professionalizzante dell'indirizzo della propria scuola. La lettura dei Bandi può diventare una guida per ogni insegnante per impostare la progettazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

BANDI MIUR – PARLAMENTO a sostegno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

- ▶ Bando di concorso "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione"
- ▶ Bando di concorso "Un giorno in Senato"
- ▶ Bando di concorso "Testimoni dei diritti"
- ▶ Bando di concorso "Vorrei una legge che...«
- ▶ Bando di concorso "Giornata di formazione a Montecitorio"
- ▶ Bando di concorso "Parlawiki – Costruisci il vocabolario della democrazia"



Materiali significativi per la progettazione di percorsi di Cittadinanza scientifica sono recuperabili nel sito dedicato all'art.9 della Costituzione e legato ad un Concorso nazionale

<http://www.articolo9dellacostituzione.it/>

Altre sono le iniziative sia nazionali che regionali che possono supportare le scuole a sostanziare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Qui di seguito alcuni esempi, che rappresentano, per chi ne volesse usufruire, appuntamenti annuali.

Alcune iniziative ministeriali e regionali

- ▶ **Viaggio in Italia. La corte costituzionale nelle scuole (Miur)**
- ▶ **Attuazione protocollo MIUR – Associazione italiana dei costituzionalisti nella Regione Lombardia**
- ▶ **Adotta una scuola. Adotta la costituzione (Lombardia. Associazione dei magistrati)**



Qui di seguito alcuni protocolli ministeriali che possono essere utilizzati per la progettazione dell'educazione alla cittadinanza, nelle declinazioni territoriali:

- MIUR -Corte dei Conti
- MIUR- Associazione Italiana Costituzionalisti
- Carta d'intenti tra MIUR – ANM – DNA –ANAC-CSM
- Protocollo MIUR e vittime del Terrorismo
- Protocollo MIUR e Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI)
- Carta d'Intenti tra MIUR e Giustizia Amministrativa
- Protocollo MIUR e l'Associazione Vittime del Dovere Onlus
- Protocollo tra il MIUR e il Comando Generale della Guardia di Finanza
- Accordi tra MIUR e Polizia di Stato
- Protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Difesa

Particolare attenzione va posta al rinnovo della **Convenzione tra USR Lombardia e Comando Legione Carabinieri Lombardia**, recuperabile al seguente link:

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20190211prot2430/>

Le giornate dedicate alle ricorrenze sono state e sono l'occasione per elaborare percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione alla Legalità, confluiti in attività ed iniziative che sono l'espressione di un esercizio di cittadinanza:

- 2 ottobre (Giornata mondiale della Nonviolenza);
- 4 ottobre (Giornata della Pace e della Fraternità e Giorno del Dono);
- 20 novembre (ricorrenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza);
- 25 novembre (Giornata mondiale contro la violenza sulle donne);
- 9 dicembre (Giornata Mondiale contro la corruzione);
- 19 gennaio (Giornata in memoria di Paolo Borsellino);
- 27 gennaio (Giorno della memoria della Shoah);
- 10 febbraio (Giorno del Ricordo);
- 21 marzo (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie);
- 25 aprile (Festa della Liberazione);
- 9 maggio (Giornata della Memoria delle vittime del Terrorismo);
- 23 maggio (Giornata in Ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci);
- 27 maggio (Giornata in ricordo della strage di via Georgofili);
- 2 giugno (Festa della Repubblica);
- 19 luglio (Giornata in ricordo della strage di via d'Amelio).

Per le sopracitate date sono state e sono promosse, anche a livello regionale, iniziative specifiche, in alcuni casi in collaborazione con le istituzioni regionali.

A livello nazionale possono essere considerati strategici strumenti di progettazione i Concorsi ministeriali rivolti agli studenti. Un esempio su tutti è l'annuale Bando della Fondazione Falcone legato alla giornata in ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci.

Il testo di quest'anno:

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20181211prot33249/>

6. Il confronto con l'Europa

Il rapporto di Eurydice del 2017 dedicato all'Educazione alla cittadinanza in Europa ha confermato l'esito del monitoraggio attivato in Lombardia nel 2014 e le modalità di conduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle nostre scuole.

http://www.indire.it/wp-content/uploads/2017/11/Citizenship_education_Final-Report-2017.pdf

La situazione europea «Citizenship Education at School in Europe – 2017» Eurydice

Le domande



cos'è l'educazione alla cittadinanza? Come viene insegnata? E' una disciplina autonoma? Come vengono valutati gli studenti? Come si acquisiscono le competenze di cittadinanza al di fuori della classe? Quale formazione e che tipo di supporto ricevono gli insegnanti?

Le risposte



- o Sono pochi i paesi che hanno raccomandazioni nazionali sulla preparazione iniziale dei docenti specializzati sui temi della cittadinanza.
- o Sono pochi i paesi che utilizzano per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti test nazionali di tipo certificativo (polonia e irlandia). LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI RESTA UN ASPETTO DA APPROFONDIRE.
- o La maggior parte dei sistemi educativi europei utilizzano due approcci: l'educazione alla cittadinanza può essere impartita come disciplina integrata in discipline più ampie o in aree di apprendimento come le scienze sociali o gli studi linguistici o può essere considerato un obiettivo interdisciplinare.
- o Le attività extracurricolari svolgono un ruolo importante nello sviluppo delle competenze di cittadinanza

Nel riferimento alle competenze teniamo presente la nuova proposta del Consiglio dell'Unione Europea, che dà uno spazio specifico alle **COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA**.

Ecco quali sono:

Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) Consiglio dell'Unione Europea

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Qui di seguito il confronto tra le competenze chiave del 2016 e le competenze per l'apprendimento permanente del 2018.

Raccomandazioni europee a confronto

2006

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale

2018

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Si riporta tutto il passaggio che nella Raccomandazione europea del 2018 è dedicato alla “Competenza in materia di cittadinanza”:

“La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla **comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.**

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del **trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della **storia nazionale, europea e mondiale**. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei **movimenti sociali e politici** oltre che **dei sistemi sostenibili**, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della **diversità** e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere **responsabili in campo ambientale**. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali".

(Sono nostre le sottolineature in grassetto)

7. Gli strumenti forniti dalla L. n. 107/2015 per la gestione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Saranno isolati i passaggi normativi post L. n. 107/2015 che possono guidare la progettazione nelle scuole dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, dei percorsi di cittadinanza o dei percorsi volti a favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, fornendo le coordinate per far parlare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione con le educazioni, non solo con l'educazione alla legalità; sino ad arrivare al D.M n. 37 del 18 gennaio 2019.

Art.1, comma7

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Per favorire l'applicazione del art.1 comma 7 della L.107/2015 di cui sopra, che esplicitamente lega le competenze di cittadinanza attiva e democratica all'educazione interculturale e alla pace, all'educazione alle differenze, all'educazione alla cura dei beni comuni, all'educazione al patrimonio, all'educazione ambientale, all'educazione culturale, basate sulle conoscenze in materia giuridica e dei diritti e doveri, ci sono stati interventi specifici:

«Educazione alla cittadinanza attiva e democratica» e LE FASI ATTUATIVE della L. n. 107/2015

- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – Sillabo dell'educazione civica digitale
<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/educazione-civica-digitale/>
- PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 (Integrazione, competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, pp.44-47)
www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf
- PIANO NAZIONALE EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' 2017
- D. Lgs. n 60/2017, Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creativita'
- D. Lgs. n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

L'attenzione va posta al D.Lgs. n. 62/2017 dedicato alla certificazione delle competenze e all'Esame di Stato, nel quale si sottolinea quanto la valutazione del comportamento è da mettere in relazione alle competenze di cittadinanza, con riferimenti specifici allo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, al **Patto educativo di corresponsabilità** e ai **Regolamenti d'istituto**, che non solo devono essere conosciuti dagli studenti ma anche rispettati e praticati.

D.Lgs. n. 62/2017

- Art. 1: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

CAP II

- Art. 2: Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del D.L. del 1° settembre 2008 n. 137 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2008 n. 169.
- Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere



Inoltre nella fase del colloquio sono oggetto di valutazione le **attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione**. Ciò significa che tenendo presente quanto previsto dal D.L. n. 137/2008 e le modifiche della L. n. 169/2008, le iniziative e i percorsi individuati dalla scuola nell'ambito delle educazioni sono non solo le occasioni per esercitare la cittadinanza e i contenuti dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ma anche l'oggetto di confronto all'Esame di Stato, oltre ad essere esperienze che potrebbero entrare nel **Curriculum dello studente**. Ecco la centralità di una progettazione solida, competente, che leghi l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e le educazioni come ambiti di pratica specifica.

D. Lgs. n. 62/2017 – Cap III

- ▶ Art. 12 c. 3 «L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto - legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169»
- ▶ ART.17 «Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.»



Gli strumenti per la pianificazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione finalizzato all'Esame di Stato sono intercettabili nei DD.PP.RR. 89/2009, 87,88,89/2010, nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida.

I presupposti del D.Lgs. n. 62/2017

D.p.r. n.89/2009, dd.pp.rr. n.87, n. 88, n. 89 del 2010 e le relative indicazioni nazionali e linee guida.



Saranno qui di seguito isolati i passaggi più significativi della normativa di cui sopra

D.p.r. n. 89/2009, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- Art. 2

1. Le discipline di insegnamento impartite nel primo ciclo di istruzione sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» è assicurato nei modi previsti dal decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.



Per quanto riguarda il I ciclo, nelle Indicazioni nazionali DPR 235/2012 si legge:

Cultura, scuola, persona

Indicazioni nazionali primo ciclo, infanzia

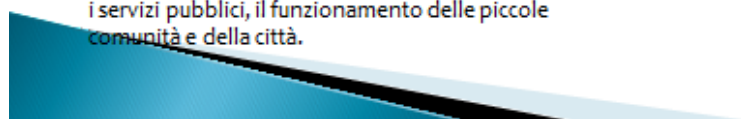
- I campi dell'esperienza- il se' e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Indicazioni nazionali primo ciclo

«L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile».



Per entrare nello specifico disciplinare, ad esempio della Storia, si evince il legame stretto tra Storia, educazione al Patrimonio e cittadinanza attiva.

Indicazioni nazionali primo ciclo 2012

STORIA (primo ciclo)

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche.



Un aggiornamento strategico è rappresentato dal Documento proposto dalla Commissione scientifica per le indicazioni nazionali nel 2018 che dettaglia gli strumenti culturali della cittadinanza andando a toccare tutte le aree disciplinari, i saperi e le educazioni che popolano i percorsi formativi del primo ciclo.

Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018

- ▶ **Gli strumenti culturali per la cittadinanza**
 - a. **Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze**
 - b. **Gli ambiti della storia e della geografia**
 - c. **Il pensiero matematico**
 - d. **Il pensiero computazionale**
 - e. **Il pensiero scientifico**
 - f. **Le arti per la cittadinanza**
 - g. **Il corpo e il movimento**
 - h. **Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche**



Per le scuole del secondo ciclo è fondamentale che l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sia progettato tenendo conto della trama disciplinare dei diversi Piani di studio.

Dai DD.PP.RR. 87,88,89/2010 alle indicazioni nazionali dei licei e le linee guida degli Istituti tecnici e professionali

▶ Indicazioni nazionali liceo

«L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza».

▶ Linee guida istituti tecnici

E' evidente che se il lavoro dell'insegnante di storia è sorretto da quello delle discipline tecniche, i docenti di materie di indirizzo possono non solo rispondere a domande specifiche relative alla loro disciplina, ma anche introdurre, nel proprio insegnamento, elementi di storicità che aiutano a comprendere meglio le dinamiche interne di sviluppo delle tecniche. A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui alla legge n. 169/08 possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione europea.

Come si evince dalle Indicazioni nazionali dei Licei Storia, Filosofia, Diritto ed Economia sono i fili che devono essere intrecciati correttamente per creare la trama sulla quale appoggiare le attività di Cittadinanza e Costituzione, senza dimenticare la vita dell'ambiente scolastico con le sue regole. Negli istituti tecnici l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione deve rafforzare l'asse tecnico-scientifico, tenendo presenti alcuni aspetti normativi legati alle dimensioni professionali e al profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

L'esempio dei Licei:

PECUP dei licei

AREA STORICO UMANISTICA

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Facendo riferimento, con funzione esemplificativa, al percorso del liceo artistico:


INDICAZIONI NAZIONALI LICEI ES: LICEO ARTISTICO

› STORIA

A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente **conosca** bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

› FILOSOFIA

(...) il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.



Nelle Linee guida degli Istituti tecnici emerge chiaramente quanto l'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione" sia sostanziato da ATTIVITA' e SAPERI che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e negli ultimi tre anni, l'alternanza scuola-lavoro, con approfondimenti, per esempio, sui temi della sicurezza, dell'igiene e della salubrità nei luoghi di lavoro.

Pecup – istituti tecnici

Le attività e gli insegnamenti relativi a cittadinanza e costituzione di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n.137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n.169 coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Linee guida istituti tecnici: 2.2.2 Legalità, cittadinanza e costituzione

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'istruzione tecnica contribuiscono a fornire agli studenti un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e costituzione” coinvolgono pertanto tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola-lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro.

Linee guida istituti tecnici: 2.2.2 Legalità, cittadinanza e costituzione

- ▶ Gli istituti tecnici attuano l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” con prevalente riferimento a principi e valori afferenti l'asse scientifico-tecnologico che li caratterizza e ai risultati di apprendimento previsti per l'area di istruzione generale e per le aree di indirizzo
- ▶ La stessa prospettiva curricolare in cui si colloca “Cittadinanza e Costituzione” favorisce il coinvolgimento e valorizza infine la progettazione collegiale e l'attività laboratoriale di tutti i docenti che, proprio in rapporto alla specificità culturale dell'istruzione tecnica, sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza come la sicurezza, l'igiene e la salubrità dei luoghi di produzione e sul lavoro, anche nel corso di stage e percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Linee guida istituti tecnici

► Storia, primo biennio

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1)



Qui di seguito lo specifico degli istituti professionali, il cui PECUP richiama come risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi il "Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario".

Linee guida istituti professionali

L'asse storico-sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perché tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità. È evidente che se il lavoro dell'insegnante di storia è sorretto da quello delle discipline tecniche, i docenti di materie di indirizzo possono non solo rispondere a domande specifiche relative alla loro disciplina, ma anche introdurre, nel proprio insegnamento, elementi di storicità che aiutano a comprendere meglio le dinamiche interne di sviluppo delle tecniche. A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui alla legge n. 169/08 possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione europea.



Linee guida istituti professionali

Gli istituti professionali attuano l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" con prevalente riferimento a principi e valori afferenti l'asse scientifico-tecnologico che li caratterizza e ai risultati di apprendimento previsti per l'area di istruzione generale e per le aree di indirizzo. Tra essi particolare rilevanza assumono le questioni concernenti la possibilità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, come espressamente indicato nell'obbligo di istruzione.



Linee guida istituti professionali

STORIA - primo biennio

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di "Storia" e di "Diritto ed economia" e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1)



Più recentemente, ecco cosa si legge nel D.Lgs. n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale":

D.Lgs. n. 61 /2017: istituti professionali

«A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali»



Nella progettazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione è preziosa la normativa e la documentazione afferente ai CPIA.

CPIA d.p.r. n. 263/2012

La sintesi che viene delineata nel documento *10 passi verso i CPIA*. è la seguente: "Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica".

Pertanto se da un lato le **conoscenze** richieste sono:

- › Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili,
 - › Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri,
- dall'altro, le **abilità da acquisire** tramite la formazione appaiono essere rispettivamente
- › Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali,
 - › Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.



In particolare le linee guida **dell'educazione finanziaria** nei CPIA possono essere considerate preziose alleate per identificare unità didattiche e dispositivi per la valutazione delle competenze di cittadinanza:

Educazione finanziaria nei CPIA

LINEE GUIDA DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA NEI CPIA, a cura del "Comitato Tecnico Nazionale per la promozione dell'Educazione Finanziaria nei CPIA" (II EDIZIONE 2017/2018)

«In ogni caso, non si tratta solo di garantire ad adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli, per tutto l'arco della vita, a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza. Il processo di conoscenza deve essere approfondito, per permettere al cittadino di evolvere nelle scelte che coinvolgono l'utilizzo delle risorse finanziarie e per rispondere alle esigenze che pone ogni diversa fase del ciclo della vita».



La progettazione relativa a Cittadinanza e Costituzione deve essere realizzata tenendo presente la definizione dei descrittori che rendono possibile la valutazione delle competenze sociali e civiche, di cui rendere conto anche nel RAV.

RAV

Definizione dell'area

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni



8. Conclusioni

La ricostruzione proposta deve essere funzionale alla preparazione degli studenti -sfruttando al meglio gli strumenti normativi e le proposte progettuali territoriali, regionali e nazionali - all'Esame conclusivo del primo ciclo e all'Esame di Stato del secondo ciclo, con particolare attenzione al colloquio dell'Esame del secondo ciclo, che prevede una parte dedicata alle ATTIVITA', ai PERCORSI, ai PROGETTI svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

D.M. n. 37/2019

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019

- ▶ Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF



Strategici saranno tre documenti che si posizionano su tre livelli diversi: il **PTOF (livello d'istituto)**, il **Documento del 15 maggio (livello di classe)** e il **Curriculum dello studente previsto** dal comma 28 della L. n. 107/2015 (livello individuale).

Il curriculum dello studente L. 107/2015 art.1 c. 28

- ▶ Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono disciplinate le modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale, le modalità di trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum dello studente da parte di ciascuna istituzione scolastica, le modalità di trasmissione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dei suddetti dati ai fini di renderli accessibili nel Portale unico di cui al comma 136, nonché i criteri e le modalità per la mappatura del curriculum dello studente ai fini di una trasparente lettura della progettazione e della valutazione per competenze.



Le attività che lo studente svolge in un contesto curricolare o extracurricolare, le esperienze maturate nei percorsi di alternanza scuola lavoro e nei percorsi afferenti le educazioni diventano gli elementi che consentono una personalizzazione della via all'acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli studenti, ma possono anche diventare le risorse dalle quali trarre spunti per impostare l'Esame di Stato e in particolare il colloquio.

Dal punto di vista organizzativo quindi ogni istituto scolastico deve essere in grado di programmare le proprie attività in un'ottica di insieme e di collaborazione tra disciplinare e interdisciplinare, tra iniziative rivolte al singolo ed iniziative caratterizzanti l'istituto.

Questo comporta un dialogo solido con il territorio e una conoscenza approfondita delle iniziative ministeriali, regionali e locali, con una particolare attenzione agli aspetti documentali.

E' necessario pertanto da una parte assicurare i contenuti di base dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dall'altra parte assicurare le pratiche della cittadinanza, veicolate attraverso le educazioni

9. Le prossime iniziative in Lombardia

Per continuare a supportare le scuole nella progettazione di percorsi di Cittadinanza, adeguando i dispositivi didattici, sono in programma i seguenti interventi:

- ✓ Continuare a sperimentare la Didattica integrata (dispositivo didattico);

- ✓ Proseguire con il progetto di Didattica della storia per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza (dal disciplinare ai percorsi di Cittadinanza);
- ✓ Organizzare un corso di formazione dedicato all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- ✓ Attivare un nuovo monitoraggio sulle modalità di gestione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole;
- ✓ Sostenere i percorsi di educazione alla Legalità e di cittadinanza progettati e sperimentati dai Centri di Promozione della Legalità;
- ✓ Sostenere i percorsi di cittadinanza elaborati dai Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC);
- ✓ Estendere il modello di "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" elaborato da alcune scuole polo della Lombardia;
- ✓ Approfondire l'area di cittadinanza digitale utilizzando i percorsi di prevenzione al cyberbullismo e le iniziative che si sviluppano all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✓ Creare reti di scopo dedicate alla cittadinanza ambientale;
- ✓ Potenziare la relazione tra ed. alla Legalità e Sport;
- ✓ Utilizzare la cornice di senso del "Piano delle arti" per definire i percorsi di cittadinanza culturale;
- ✓ Potenziare l'educazione finanziaria, i cui percorsi sviluppati sino ad oggi sono recuperabili al seguente link <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-finanziaria/>
- ✓ Potenziare l'area della cittadinanza e del benessere <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/promozione-salute/>
- ✓ Consolidare l'architettura regionale dedicata al contrasto al gioco d'azzardo e alla prevenzione delle ludopatie <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20180326prot6281/>

I prossimi eventi già calendarizzati:

- ✓ Seminario regionale sulla didattica integrata e l'Esame di Stato, 22 marzo 2019, Liceo Falcone, Gallarate (VA);
- ✓ Seminario regionale sulla didattica della storia e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, 15 aprile 2019, IIS Cremona-Zappa, Milano;
- ✓ Stati generali dell'educazione alla Legalità, novembre 2019.